

Provincia di Brescia

ECOLOGIA ED AMBIENTE

Proposta n. 66129 Protocollo nr. 44746 del 30/10/2017

ORDINANZA N. 54 del 30/10/2017

OGGETTO:

DISPOSIZIONI PER LA LOTTA E IL CONTENIMENTO DEL PARASSITA DELLA PALMA PAYSANDISIA ARCHON.



Provincia di Brescia

IL SINDACO

PREMESSO che:

- nelle aree verdi di proprietà comunale numerose palme sono infestate dal parassita denominato *Paysandisia archon* (Castnide delle palme);
- nel corso di diversi sopralluoghi si è potuto verificare che sono contagiate dal parassita molte palme in proprietà privata;

DATO ATTO che:

- la Paysandisia archon (Castnide delle palme) è un lepidottero originario dell'America latina;
- l'insetto si presenta come una farfalla di grosse dimensioni di circa 10 cm di apertura alare, di bella colorazione;
- la femmina può deporre fino a 6 uova avendo cura di posizionarle tra le fibre della corona fogliare protette dal sole;
- il periodo più intenso per la ovodeposizione è tra maggio ed ottobre;
- le uova dalla forma costoluta sono molto piccole e si schiudono dopo 20 giorni circa;

DATO ATTO altresì che il parassita compie una generazione all'anno con il seguente ciclo biologico:

- la deposizione delle uova avviene, a piccoli gruppetti, all'inserzione del rachide fogliare, oppure sul germoglio apicale.
- La larva neonata entra tra i piccioli fogliari della corona e scava gallerie rettilinee longitudinali che aumentano, via via di diametro man mano che si avvicina ai teneri tessuti dell'apice vegetativo.
- La maggior parte delle larve mature passano l'inverno all'interno delle gallerie.
- L'ultimo stadio larvale si porta verso la superficie dello stipite o dell'apice del germoglio, per formare, nella primavera successiva, il bozzolo e trasformarsi in crisalide.
- Il volo degli adulti è visibile da giugno per tutta l'estate anche se è possibile riscontrare individui adulti fino a fine novembre.
- Le farfalle vivono per 4 settimane circa, non si alimentano ed hanno abitudini diurne; a causa della frequenza del <u>battito d'al</u>i quando volano emettono un <u>rumore caratteristico</u>.
- Nel periodo autunnale si può eseguire la ricerca degli stadi larvali all'interno di piante sintomatiche, mentre in tarda primavera-estate si evidenziano le esuvie conseguenti agli sfarfallamenti e si può verificare la deposizione delle uova;

RICORDATO che la cerchia degli ospiti di *Paysandisia archon* comprende varie palme ornamentali tra cui: *Trachycarpus fortunei, Chamaerops humilis, Phoenix* spp., *Butia* spp., *Washingtonia* spp., *Livistona* spp., *Latania* spp., *Sabal* spp., *Trithrinax campestris*, alcune delle quali ampiamente presenti nel territorio comunale;



Provincia di Brescia

APPROVATO che la lotta all'insetto è obbligatoria per legge come da Decreto del MIPAAF del 07/09/2009 in recepimento della Direttiva 2 009/7/CE della Commissione del 10 febbraio 2009, che modifica gli allegati I, II, IV e V del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", inserendo dell'allegato II, parte A, sezione II: "organismi nocivi di cui deve essere vietata l'introduzione e la diffusione in tutti gli stati membri se presenti su determinati vegetali o prodotti vegetali", alla lettera a) punto 10, la Paysandisia archon;

DATO ATTO che:

- nel caso l'area oggetto di intervento sia soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi del D.lgs. 22.01.2004, n. 42 e s.m.i. per l'eventuale richiesta di taglio della palma morta in seguito ad infestazione dovuta al parassita denominato Paysandisia archon, non è necessario sottoporre detta richiesta di taglio alla Commissione per il Paesaggio, in quanto il D.P.R. 13.02.2017 n. 31 Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata, ha escluso nelle disposizioni di cui all'Allegato A - INTERVENTI ED OPERE IN AREE VINCOLATE **ESCLUSI** DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA. specificatamente alla lettera A.14., l'intervento per la sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti, singoli o in gruppi, in aree pubbliche o private, eseguita con esemplari adulti della stessa specie o di specie autoctone o comunque storicamente naturalizzate e tipiche dei luoghi, purché tali interventi non interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista:
- ai sensi delle disposizioni di cui al punto precedente, si può procedere al taglio di una palma ornamentale morta in seguito all'infestazione del parassita di cui si tratta, con semplice comunicazione al settore Ecologia del Comune nonostante tale albero sia sito in un'area del territorio soggetta a vicolo paesaggistico purché l'albero oggetto di richiesta di taglio sia sostituito con un albero adulto della stessa specie o di specie autoctona;
- le norme tecniche di attuazione (PR 2A Piano delle Regole) del vigente P.G.T. forniscono all'art. 12 l'Elenco delle specie autoctone o naturalizzate consigliate per nuovi impianti o sostituzioni;
- la definizione di esemplare adulto è da valutare in relazione alla specie di pianta scelta per la sostituzione e quindi la dimensione della circonferenza (calcolata ad un metro di altezza dalla base) potrà variare da 30 a 45 cm;
- il Servizio Fitosanitario Regionale effettua ogni anno azioni di monitoraggio presso le aziende florovivaistiche della zona, dove la sanità delle palme è



Provincia di Brescia

requisito fondamentale per la commercializzazione, tuttavia l'assenza di una normativa specifica tesa all'eradicazione dell'insetto anche in contesti non professionali (non vivaistici) delega, ma non obbliga, il proprietario alle azioni di lotta e di prevenzione possibili;

- ciò comporta inevitabilmente un mancato controllo sugli interventi di trattamento, e l'inefficacia delle azioni ove queste vengono poste in essere in maniera isolata o sporadica;
- un efficace intervento di disinfestazione delle palme ornamentali site in aree di proprietà pubblica deve prevedere anche interventi di trattamento delle palme ornamentali in area privata da parte dei rispettivi proprietari;

RICORDATO che:

- in ambito privato viene consigliato, a livello preventivo, di mantenere costantemente monitorate le palme di proprietà, attraverso controlli visivi e potature periodiche, pulizia, allontanamento e distruzione delle parti secche o delle guaine fogliari ingiallite e non più funzionali;
- i trattamenti tramite irrorazione con insetticidi sulla chioma sono da considerarsi funzionali solo se preventivi;
- tali trattamenti dovrebbero essere fatti ogni 20 giorni da maggio ad agosto, e che in proposito si sono dimostrati efficaci:
 - gli IGR (Insect Growth Regulator), molecole in grado di disturbare la muta dell'insetto.
 - in alternativa hanno dato buoni risultati anche su palme già infestate le applicazioni di nematodi entomopatogeni del genere *Sternermena* spp., da distribuire durante i periodi primaverili ed autunnali;
- gli interventi di risanamento su palme già infestate si possono ricondurre ad una combinazione tra interventi di potatura energica e di dendrochirurgia, e con trattamenti chimici o biologici summenzionati;
- è importante operare prima che sia infestato l'apice vegetativo, in quanto il suo danneggiamento determina il probabile esito infausto, con la morte della pianta.
- che gli studi specialistici su tale parassita fanno ritenere che gli sfarfallamenti degli adulti abbiano luogo prevalentemente nel periodo estivo,
- della necessità mettere <u>urgentemente</u> in atto tutte quelle misure preventive tese a limitare il diffondersi degli adulti, la loro riproduzione e la conseguente deposizione delle uova su nuove piante ospiti;

RITENUTO:

- che il parassita Paysandisia archon di cui si tratta rappresenti una temibile minaccia per il patrimonio arboreo sito nel Comune,
- di dover intervenire al fine di tutelare la salute del patrimonio arboreo sito nel Comune;



Provincia di Brescia

VISTO l'art. 50, c.5 e art. 54 c.2 del D. Lgs. n° 267/2000 e s.m.i.;

ORDINA

- 1) A<u>i proprietari, a qualunque titolo, di palme ornamentali</u> nel territorio comunale tra cui: *Trachycarpus fortunei, Chamaerops humilis, Phoenix* spp., *Butia* spp., *Washingtonia* spp., *Livistona* spp., *Latania* spp., *Sabal* spp., *Trithrinax campestris*, di:
- a) provvedere a mettere in atto, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, tutte le misure preventive tese a limitare il diffondersi degli adulti del parassita *Paysandisia archon*, la loro riproduzione e la conseguente deposizione delle uova su nuove piante ospiti. In particolare si ritiene necessario che i proprietari di palme ornamentali provvedano, anche tramite l'ausilio di ditta specializzata, a:
 - ricercare, raccogliere ed eliminare larve e bozzoli con crisalidi (nonché eventuali adulti);
 - ricorrere a trattamenti chimici o biologici mirati nel caso di infestazioni diffuse;
 - allontanare e distruggere tutte le piante che mostrano gravi sintomi di attacco;
- b) dare segnalazione delle palme infestate o potenzialmente infestate dal parassita al Settore Ecologia, all'indirizzo email: ecologia@comune.desenzano.brescia.it;
- c) procedere all'abbattimento della pianta irrimediabilmente compromessa dall'attacco del parassita *Paysandisia archon* in seguito a semplice comunicazione al settore Ecologia del Comune nonostante tale albero sia sito in un'area del territorio soggetta a vicolo paesaggistico, purché l'albero oggetto di richiesta di taglio sia sostituito con un albero adulto della stessa specie o di specie autoctona, di cui all'*Elenco delle specie autoctone o naturalizzate consigliate per nuovi impianti o sostituzioni* riportato all'art. 12 delle Norme tecniche di attuazione (PR 2A Piano delle Regole) del vigente P.G.T. Ai fini della scelta dell'esemplare adulto sostitutivo da porre a dimora, è stabilito che la dimensione della sua circonferenza (calcolata ad un metro di altezza dalla base) potrà variare da 30 a 45 cm in relazione alla specie di pianta scelta per la sostituzione;
- d) procedere, nel caso si renda necessaria l'adozione di un intervento di abbattimento della pianta, al suo interramento ovvero alla sua cippatura presso il punto di taglio nel rispetto delle misure di precauzione fitosanitaria; il materiale cippato dovrà essere trattato con prodotto chimico disinfestante prima del suo trasporto presso il centro di conferimento dei rifiuti autorizzato. Qualora non sia possibile interrare o cippare la pianta, il proprietario della pianta abbattuta che ne faccia istanza sarà autorizzato al trasporto presso il centro di raccolta dei rifiuti con la prescrizione che la pianta abbattuta venga trattata con prodotto chimico disinfestante prima del trasporto;
- e) garantire nella fase di trasporto ed avvio a smaltimento/recupero del materiale vegetale risultante dagli interventi di potatura ed eventuale abbattimento della palma infestata, in ogni caso un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente, effettuando tutti i trattamenti preliminari affinché il trasporto e il successivo conferimento agli impiati di smaltimento/recupero del materiale vegetale infestato



Provincia di Brescia

eviti il diffondersi degli adulti del parassita, la loro riproduzione e la conseguente deposizione delle uova su nuove piante ospiti;

- 2) al Comando di Polizia Locale di controllare e far rispettare il presente provvedimento;
- 3) la ditta incaricata dei lavori tenga in cantiere copia della presente ordinanza per consentire i controlli da parte degli organi incaricati;
- 4) sia data, da parte dell'Ufficio relazioni con il Pubblico, ampia diffusione dei contenuti della presente ordinanza mediante comunicati stampa e altre forme di comunicazione ritenuti utili allo scopo;
- 5) la presente ordinanza venga pubblicata all'Albo pretorio on line del Comune, e trasmessa a:
 - Ufficio relazioni con il Pubblico;
 - Ufficio Servizi Generali;
 - Comando di Polizia Locale;
 - Settore Urbanistica e Territorio;
 - Settore Ecologia;

INFORMA CHE

- ai sensi della Legge n° 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è l'Arch. Dario Bonzi Responsabile del Settore Ecologia ed Ambiente;
- ai sensi dell'art.3, comma quarto della legge 7 agosto 1990 n.241, avverte che contro la presente Ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al T.A.R. della Lombardia, Sez. staccata di Brescia oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione;
- in caso di inottemperanza il trasgressore sarà sottoposto alle sanzioni di cui all'art.
 7 bis del D.Lgs 267/200, da 25,00 a 500 euro e assegnato congruo termine per provvedere;
- trascorso il termine assegnato senza che gli interessati abbiano ottemperato a quanto sopra ordinato loro, si provvederà alla denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice Penale.

Il Sindaco Guido Malinverno

Testo firmato digitalmente ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 82/2005

Proposta n.66129